Sbloccati dal Cipe finanziamenti per un valore di un miliardo di euro per opere in Emilia Romagna

13 Maggio 2016

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha sbloccato finanziamenti per un valore complessivo di circa un miliardo di euro per opere in Emilia-Romagna.

Nello specifico si tratta di infrastrutture come:

- il collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo (valore complessivo dell'opera 506 milioni, di cui 215 milioni di contributo pubblico);
- il completamento del Servizio ferroviario metropolitano e filoviarizzazione di Bologna (valore complessivo dell'opera 372 milioni, dei quali sono stati sbloccati 236,7 milioni di euro);
- il completamento del Museo nazionale dell'Ebraismo e della Shoah (Meis) di Ferrara (contributo di 25 milioni);
- gli interventi di recupero di beni ecclesiastici e pubblici danneggiati dal sisma del 2012 nelle province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara (contributo di 70 milioni);
- il restauro e riqualificazione del portico del Santuario di San Luca a Bologna lesionato dal sisma del 2012 (contributo di 2 milioni);
- il restauro e la valorizzazione della basilica di Santa Maria dei Servi, del complesso monastico del Corpus Domini e della chiesa di San Giacomo a Bologna (contributo di 8 milioni).

Di seguito i principali dettagli:

Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo ("Bretella")

Il Cipe ha autorizzato, in base all'articolo 18 della legge 183 del 2011, le misure di defiscalizzazione per l'affidamento in concessione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo (che collega la A 22 e la SS 467 "Pedemontana").
Ciò significa che il concessionario dell'opera, AutoCS (aggiudicatario della gara), non pagherà allo Stato le imposte per il periodo di tempo necessario a mantenere l'equilibrio economico-finanziario dell'intervento infrastrutturale.
In seguito a questo provvedimento, acquisterà piena efficacia la Convenzione per la concessione, già sottoscritta tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la società AutoCS, che prevede, oltre alla Campogalliano-Sassuolo, il raccordo alla tangenziale di Rubiera. Il valore complessivo dell'opera è di 506 milioni di euro, di cui 215 milioni di contributo pubblico.
Sono previsti 31 anni di concessione, di cui 4 per la realizzazione dell'asse principale tra la A 22 e la SS 467. La lunghezza complessiva della bretella è di 15 km, comprensiva di 2 gallerie artificiali, 8 viadotti e 5 svincoli, e dei due assi secondari di collegamento alla tangenziale di Modena, 3,5 km comprensiva di 2 viadotti, 2 sottopassi ferroviari e 2 svincoli, e di raccordo alla tangenziale di Rubiera, 1,4 km di lunghezza e comprensiva di 1 viadotto, 1 sottopasso ferroviario e di un ponte sul torrente Tresinaro.

E’ inoltre prevista la variante alla SS 9 Via Emilia in corrispondenza dell’abitato di Rubiera (6,5 km).

Progetto integrato Bologna – Completamento SFM e filoviarizzazione

Il Cipe ha sbloccato 236,7 milioni di euro (su un costo complessivo dell’opera di 372,647 milioni di euro), per procedere al completamento del sistema delle fermate urbane del Servizio ferroviario metropolitano (SFM) di Bologna, in modo da assicurare anche una adeguata accessibilità, le relative connessioni ciclopedonali con la città, la riorganizzazione della rete del trasporto pubblico urbano, puntando sull’integrazione con la rete ferroviaria.

La Regione interverrà con un finanziamento di 112,59 milioni di euro (delibere 1116/2012 e 1429/2012).

In particolare, si prevede:

- la costruzione di 4 nuove fermate SFM (Prati di Caprara, Zanardi, Borgo Panigale Scala, San Vitale-Rimesse), l’adeguamento di 2 fermate esistenti (San Ruffillo e Fiera) e la realizzazione delle relative opere di accessibilità;
- lo sviluppo di un progetto per una migliore riconoscibilità e segnalamento delle stazioni;
- l’acquisto di materiale rotabile ferroviario per il servizio del bacino bolognese, ovvero 19 elettrotreni Stadler, di cui 12 comprati dalla Regione con 80,2 milioni e già in esercizio, gli altri 7 in corso di fornitura;
- l’estensione della rete di filovie lungo le direttrici portanti del rete del trasporto pubblico locale, garantendo la connessione con le fermate ferroviarie presenti e previste nel territorio;
- l’acquisto di 55 mezzi filoviari moderni e confortevoli, indispensabili per convertire la parte di flotta di mezzi pubblici attualmente in esercizio ad alimentazione diesel.

Sulla cifra mancante per completare l’intervento, 5 milioni sono già stati anticipati al Comune con legge dello Stato (244 del 2007) per la progettazione.

Il Comune li ha trasferiti a Tper per la progettazione.

L’interramento della linea ferroviaria Portomaggiore-Bologna (41 milioni di euro), già approvata in sede di Conferenza di servizi, sarà oggetto di un ulteriore finanziamento.

Patrimonio artistico-culturale

Il Cipe ha assegnato 1 miliardo di euro, a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020, al ministero dei Beni e delle attività culturali per il finanziamento del Piano “Turismo e cultura” finalizzato ad un’azione di rafforzamento dell’offerta culturale e di potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per la messa in rete delle risorse culturali materiali e immateriali, con particolare riguardo al Sistema museale italiano.

In questo quadro, per quanto riguarda l’Emilia-Romagna sono stati destinati:

- 70 milioni al recupero dei beni culturali ecclesiastici e pubblici danneggiati dal sisma nelle province di Ferrara, Modena e Reggio (Ducato Estense);
- 25 milioni al Museo nazionale dell’Ebraismo e della Shoah, per il completamento integrale

dell’unica struttura interamente dedicata alla Memoria dell’Olocausto;
- 2 milioni per il restauro e riqualificazione del portico del Santuario di San Luca a Bologna lesionato dal sisma del 2012;
- 8 milioni per il restauro e la valorizzazione, sempre a Bologna, della basilica di Santa Maria dei Servi, del complesso monastico del Corpus Domini e della chiesa di San Giacomo.